



**“ Per avvicinare,
per dare sollievo, per fare unità”**

L'UNITALSI di Ferrara a Roma nel Giubileo della Misericordia

Martedì 26 gennaio ore 8 parcheggio ex MOF, i pellegrini dell'UNITALSI di Ferrara attendono impazientemente il pullman che li porterà a Roma per vivere il Giubileo della Misericordia insieme a Papa Francesco. Appena arrivato iniziano rapidamente le operazioni di imbarco.

Le sorelle d'assistenza e i barellieri, così si chiamano i volontari dell'UNITALSI, gli "angeli", che accompagnano e si curano dei malati e disabili non solo nei pellegrinaggi a Lourdes, ma in tutti i momenti della vita associativa, li aiutano a salire e a sistemarsi. Ripeteranno l'operazione ad ogni sosta del pullman e li accudiranno per tutto il tempo del pellegrinaggio. Riposti bagagli e carrozzine, si parte.

Un cielo azzurro e terso fa da corona a Piazza San Pietro che ci accoglie in tutta la sua magnificenza e sacralità. Dopo i rigorosi controlli ci si avvia in processione verso la Basilica. Raccolti in preghiera, meditiamo ancora sul significato della misericordia e dell'anno giubilare, completando quanto già iniziato durante il viaggio, quindi passiamo la Porta Santa. In San Pietro ci soffermiamo a pregare sulle tombe dei Papi, San Giovanni XXIII e San Giovanni Paolo II, e davanti al Santissimo, poi chi si accosta alla Confessione, chi ne approfitta per una visita alla basilica. Infine, con la partecipazione alla Celebrazione Eucaristica, insieme agli altri pellegrini provenienti da tutto il mondo, si chiude la giornata giubilare.

Il mattino successivo siamo di nuovo in Piazza San Pietro per partecipare all'udienza papale. Papa Francesco, dopo aver salutato i fedeli dalla papamobile, inizia la catechesi sulla misericordia di Dio presente lungo la storia del popolo d'Israele e ci esorta a essere, come i patriarchi, « mediatori di misericordia con le opere di misericordia per avvicinare, per dare sollievo, per fare unità». Al termine, saluta ad uno ad uno i nostri disabili, che, accompagnati dai barellieri e dalle sorelle, sono sistemati in prima fila sul sagrato. Le carezze e gli abbracci e l'invito a pregare per lui che Papa Francesco rivolge loro fermano ai più quello che avrebbero voluto dirgli. L'emozione, la gioia, la grazia di quei momenti vengono poi condivisi e contagiano tutto il gruppo.

Un tour per Roma, per ammirare le bellezze della città eterna, arricchisce ancora di più il nostro spirito, perché « la bellezza - come ha detto Papa Francesco - fa bene all'anima, ci avvicina a Dio», e conclude il nostro pellegrinaggio. Si ritorna a Ferrara ringraziando il Signore per le due giornate di grazia e misericordia che ci ha donato, stimolo e speranza per la nostra vita cristiana futura.

*Claudio Nardella
UNITALSI Ferrara*

pubblicato sul settimanale diocesano la Voce del 12 febbraio 2016